



ISTITUTO COMPRENSIVO 5
"EUGENIO MONTALE"
NAPOLI

Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- tel.e fax 081/5430772
Codice fiscale: 95285650636 – Cod. Mecc. : NAIC8GZ00N
E-MAIL: naic8gz00n@istruzione.it – naic8gz00n@pec.istruzione.it
Sito web www.ic5montale.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO - "5 MONTALE"-NAPOLI
Prot. 0009151 del 09/09/2025
IV-1 (Uscita)

Napoli, 09/09/2025

Al Collegio dei docenti
e, p.c.: Al Consiglio d'Istituto
All'albo online
Al Sito Web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA STESURA DEL PTOF aa.ss. 2025/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTA la L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;*
- 2) *Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;*
- 4) *Esso viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;*
- 5) *Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTE le note MIUR:

- 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";
- 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa";

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.L. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);

CONSIDERATO il Documento di lavoro del MIUR del 14 agosto 2018 (L'autonomia scolastica per il successo formativo);

CONSIDERATI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in più plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle opportunità formative offerte dalla scuola, dalle reti scolastiche e dalle istituzioni del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo (regionale, nazionale ed europeo);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

PRESO ATTO delle suddette Linee guida per l'orientamento;

ESAMINATE le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

PRESO ATTO delle progettazioni poste in essere attraverso i finanziamenti PNRR (tra cui D.M. DM19/2024 ancora in atto)

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 13 luglio 2015, n.107;

CONSIDERATO che, nella realtà dell'I.C. 5 MONTALE, il Piano dell'Offerta Formativa continuerà ad essere ispirato, primariamente, al principio di unitarietà poiché, nonostante l'elevato numero di plessi e la dislocazione territoriale degli stessi, si ravvisa la necessità di tendere all'ottenimento di un'immagine di scuola che sia omogenea ed integrata;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;

CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della *cultura della qualità*;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Nell'elaborazione del POF annuale si dovrà tenere conto delle macroaree:

- **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**
- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE LINGUISTICHE, MATEMATICO-LOGICHE, SCIENTIFICHE, DIGITALI E DI CITTADINANZA**
- **INCLUSIONE**
- **LEGALITA'**

La scuola che si vuole realizzare è:

- una scuola che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una scuola orientata al **talento**, perché ogni studente, protagonista del proprio percorso di apprendimento, si in grado, al termine del primo ciclo, di indirizzarsi verso un percorso rispondente a passioni ed inclinazioni;
- una scuola diretta a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza attiva (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
- una scuola **inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- una scuola **efficiente, attiva e presente nel territorio**, orientata all'arricchimento delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una scuola **trasparente ed aperta alla collaborazione** con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Attivazione di percorsi di **supporto individualizzato** e di **tutoraggio**, finalizzati a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico precoce, individuando tempestivamente gli studenti a rischio.
- Progettazione di attività motivazionali e laboratoriali che favoriscano il **senso di appartenenza** e l'interazione tra pari, rendendo la scuola un ambiente accogliente e stimolante per tutti.

INCLUSIONE

- Realizzazione di progetti volti a garantire l'**inclusione scolastica** degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), attraverso l'uso di metodologie didattiche personalizzate e strumenti compensativi.
- Promozione di iniziative che valorizzino le diverse culture e favoriscano l'**integrazione**, incoraggiando il dialogo interpersonale e il rispetto reciproco.

LEGALITA'

- Sviluppo di percorsi di **educazione alla legalità** che sensibilizzino gli studenti sui principi costituzionali, sui diritti e doveri dei cittadini, e sull'importanza del rispetto delle regole per la convivenza civile.
- Realizzazione di progetti in collaborazione con le istituzioni del territorio (es. Enti, Forze dell'Ordine, associazioni), per offrire ai ragazzi un'esperienza concreta dei valori della **giustizia sociale** e della responsabilità.

FINALITA' PRIORITARIE NELLO SVILUPPO DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO

1. Riduzione dei divari tra gli alunni in termini di risultati scolastici.

2. Raggiungimento di standard minimi di apprendimento in uscita per tutti gli studenti, declinati, per classi parallele, in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ciascun segmento scolastico, in linea con le Indicazioni nazionali del 2012.

3. Ideazione di percorsi co-curricolari ed extracurricolari afferenti alle seguenti macroaree:

- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Con particolare riferimento a:

- competenza nella madrelingua (con particolare riferimento alla comprensione del testo e all'implementazione del patrimonio lessicale);
- competenze linguistiche (lingue straniere), anche attraverso percorsi che favoriscano l'esposizione a contesti comunicativi autentici, come il **metodo CLIL** (Content and Language Integrated Learning) e l'interazione con **docenti madrelingua**.

- **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE (ANCHE ATTRAVERSO APPROCCI LUDICI)**

- Sviluppo del **pensiero computazionale** e del **problem solving**, anche mediante la programmazione e la robotica educativa.
- Potenziamento del **ragionamento astratto** e della **logica** attraverso attività che stimolino la curiosità e la creatività, utilizzando strumenti non convenzionali e metodologie basate sul gioco.

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E CITTADINANZA ATTIVA**

- Promozione dell'**educazione civica** e ambientale, incoraggiando la partecipazione attiva a progetti che migliorino il benessere della comunità scolastica e del territorio.
- Sviluppo delle **soft skills** (adattabilità, collaborazione, pensiero critico) attraverso percorsi basati sul lavoro di gruppo e sull'apprendimento cooperativo.

- **PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI**

- Uso consapevole e responsabile delle **tecnologie digitali** per la ricerca, la comunicazione e la produzione di contenuti.
- Alfabetizzazione mediatica (media literacy) per sviluppare un **pensiero critico** di fronte alle informazioni online e prevenire il cyberbullismo.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, secondi i principi di una scuola "senza Zaino".

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, la collaboratrice del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, le Referenti di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- condivisione e cooperazione,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ingloberà il Piano di Formazione che conterrà:

Formazione obbligatoria (docenti ed ATA):

- sicurezza;
- privacy;

Formazione a scelta del dipendente per le aree:

- transizione al digitale e uso delle nuove tecnologie (docenti ed ATA);
- innovazione didattica e metodologica;
- valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa;
- didattica inclusiva;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- CLIL e multilinguismo.

Progetti e reti

L'Istituto aderirà a progetti nazionali, regionali ed alle reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale o all'adeguamento delle strutture e all'acquisto di beni. Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, gli enti e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa. Si incentiverà il processo di informatizzazione e l'uso del digitale nell'ambito amministrativo e didattico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà elaborato alla luce delle presenti indicazioni generali, dalla Funzione Strumentale PTOF, in collaborazione con lo STAFF del Dirigente e con le commissioni e i referenti che elaboreranno i documenti a corredo. Il piano verrà successivamente portato all'esame del Collegio dei docenti. Il presente Atto è reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Carnevale

*Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
CAD e norme ad esso connesse*